

L'ARCHEOLOGICO

Il Museo nazionale produrrà un videogame «Promuoviamo l'arte»



solo l'ultima delle iniziative lanciate dalla nuova gestione del museo, che alle più tradizionali mostre e conferenze ha affiancato negli ultimi mesi anche novità destinate a segmenti di pubblico diversificati, come i reading con Erri De Luca o la pubblicazione di avventure a fumetti per incuriosire i più piccoli. I risultati, sottolineano dal museo, già si vedono: in un anno di autonomia i visitatori sono aumentati del 20 per cento.

NAPOLI. Un blasonato museo archeologico che diventa editore di videogame. Succede a Napoli, dove il Mann, il museo archeologico nazionale depositario di meravigliose collezioni, dai tesori di Pompei ed Ercolano alla più antica collezione di reperti egizi d'Europa, si lancia nella produzione di un videogame destinato al pubblico internazionale. L'annuncio sabato alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Il gioco, ha anticipato Ludovico Solima, professore alla seconda università di Napoli, sarà ambientato principalmente nelle sale del Mann e sarà una piattaforma che si potrà scaricare gratuitamente. L'anticipazione è stata illustrata con i primi bozzetti del game designer e archeologo Fabio Viola, capo del progetto. La presentazione ufficiale è prevista a novembre e il prodotto dovrebbe essere pronto nel primo trimestre del 2017. Obiettivo dichiarato del museo napoletano, reso autonomo un anno fa dalla riforma Franceschini e diretto da Paolo Giulierini (nella foto), è quello di far conoscere sempre di più le sue collezioni avvicinando sempre nuovi pubblici. Il videogame, prodotto in italiano e in inglese, è del resto

